

# ***Rassegna stampa***

Centro Studi C.N.I. - 20 luglio 2017



## GRANDI OPERE

Sole 24 Ore 20/07/17 P. 19 Il boom delle grandi opere ferroviarie Marco Morino 1

## TAV

Corriere Della Sera 20/07/17 P. 10 «La Torino-Lione è in pausa» Così la ministra francese mette il freno ai progetti di Tav 3

## ILVA

Sole 24 Ore 20/07/17 P. 9 Ilva, parte in salita la trattativa di Am Investco Domenico Palmiotti 4

## CONFPROFESSIONI

Sole 24 Ore 20/07/17 P. 34 Poletti: «Presto il tavolo su professioni e welfare» Claudio Tucci 6

## ITALFERR

Sole 24 Ore 20/07/17 P. 19 «Raddoppiare i ricavi entro 10 anni» 7

## PREVIDENZA PROFESSIONISTI

Sole 24 Ore 20/07/17 P. 34 Casse, prosegue l'aumento dei contributi Luca De Stefani, Elisa Olivi 8

## TRIBUTARISTI

Italia Oggi 20/07/17 P. 34 Equo compenso inutile Vittorio Bellagamba 11

## EQUO COMPENSO

Italia Oggi 20/07/17 P. 33 Per l'equo compenso si parta dalla pubblica amministrazione 12

# Il boom delle grandi opere ferroviarie

A Italferr commesse per 195 milioni dall'Arabia all'Etiopia, dai Paesi Scandinavi al Sud America

di **Marco Morino**

**L**a nuova linea Alta velocità Teheran-Qom-Esfahan (440 chilometri a doppio binario elettrificato) che collegherà le principali città dell'Iran; il collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Esenboga e Ankara (27 chilometri), in Turchia; la progettazione di un ponte ferroviario lungo 750 metri sospeso tra Katra e Reasi, su un'isola di 200 metri, in India; il rinnovamento delle reti ferroviarie francesi (si veda l'articolo sotto); l'armamento della galleria di base del Ceneri, nel Canton Ticino, parte della nuova trasversale ferroviaria alpina sull'asse del San Gottardo; l'ispezione delle reti ferroviarie della Finlandia; l'ispezione della rete ferroviaria della città di San Francisco e delle contee della Baia, negli Stati Uniti.

Le commesse all'estero acquisite a raffica da Italferr (gruppo Fs Italiane), Generali costruzioni ferroviarie (Gcf) e Mermec (treni di misura) sono il riconoscimento del valore e della qualità dell'ingegneria ferroviaria italiana, che esporta *know-how* e competenze multidisciplinari apprezzate in tutto il mondo. Al momento il valore complessivo delle commesse estere di Italferr, società d'ingegneria del gruppo Fs, è pari a circa 195 milioni di euro, mentre i contratti all'estero stipulati dal gruppo Mermec di Monopoli (Bari) per la fornitura dei servizi di misura e ispezione della rete ferroviaria (diagnostica ferroviaria) valgono circa 300 milioni di euro.

## OLTRE I BINARI

La società del gruppo Fs Italiane si è aggiudicata anche le attività di project management consultancy di una tramvia a Doha e della linea Teheran-Esfahan

La presenza capillare in ogni angolo del pianeta fa di Italferr un vero e proprio player globale nella progettazione delle grandi opere ferroviarie. Vediamo i principali progetti in corso di esecuzione che vedono coinvolte le società italiane.

La presenza capillare in ogni angolo del pianeta fa di Italferr un vero e proprio player globale nella progettazione delle grandi opere ferroviarie. Vediamo i principali progetti in corso di esecuzione che vedono coinvolte le società italiane.

### Medio Oriente

In Arabia Saudita Italferr ha aperto una filiale a Riad e ha acquisito da Saudi Railway Company (Sar) l'appalto per la progettazione del Saudi Landbridge (1.300 chilometri) - collegamento tra le coste orientale e occidentale del Regno; Gedda-Jubail - valore economico circa 60 milioni di euro, il più grande studio di progettazione eseguito nella Penisola arabica.

In Iran, nell'ambito del contratto quadro stipulato con le Ferrovie iraniane nel 2015, Italferr sta lavorando alla progettazione e costruzione della nuova linea ferroviaria Alta velocità Teheran-Qom-Esfahan, che col-

legherà le principali città dell'Iran. Inoltre, in joint venture con la società d'ingegneria Iran Oston, Italferr sta svolgendo servizi di project management consultancy per la realizzazione dei lavori della nuova linea Av. Valore economico complessivo circa 9 milioni di euro.

In Qatar, attraverso la sede operativa a Doha, Italferr sta lavorando alla progettazione della linea Rossa Nord (lavori in sotterranea), inserita nella nuova metropolitana di Doha, ed è risultata aggiudicataria dell'incarico di project management consultancy per il Tram di Lusail. Valore economico complessivo delle commesse Italferr circa 32 milioni di euro.

In Turchia la società d'ingegneria di Fs Italiane è impegnata nello studio di fattibilità e progettazione preliminare e definitiva del collegamento ferroviario fra l'aeroporto di Esenboga e Ankara (circa 27 chilometri). Valore economico oltre un milione di euro. Italferr ha inoltre concluso, nel dicembre 2016, la supervisione dei lavori del tunnel Eurasia (8,4 chilometri), autostrada sotto il Bosforo progettata per collegare la sponda asiatica con quella europea della città, e terminata con ben otto mesi d'anticipo rispetto ai tempi previsti. Valore economico tre milioni di euro.

### Asia

In India nel 2016 Italferr ha aperto un ufficio a New Delhi. La società d'ingegneria italiana è impegnata nella progettazione e supervisione dei lavori per la costruzione dell'Anji Khad Bridge, ponte lungo 750 metri, con una campata centrale di oltre 260 metri e sospeso tra Katra e Reasi su una gola di 200 metri. L'opera, valore complessivo 40 milioni di euro, è tra le più impegnative dell'intera linea ferroviaria Udampur-Srinagar-Baramulla che attraverserà lo Stato del Jammu e Kashmir nell'India nord occidentale fino ai confini con il Pakistan. Italferr sta inoltre gestendo le attività di progettazione, costruzione e fornitura per la realizzazione di due linee della Mumbai Metro Rail Project. Il valore economico delle attività di Italferr in India è di circa 10 milioni di euro.

### Africa

In Algeria Italferr vanta una presenza consolidata. La società sta portando avanti diverse attività fra le quali l'assistenza tecnica ad Anesrif, l'ente del ministero dei Trasporti algerino che realizza gli investimenti ferroviari e con il quale sta costituendo una società mista d'ingegneria. In Etiopia il gruppo Fs Italiane è particolarmente attivo con Italferr, che ha acquisito diversi contratti con l'Ethiopian Railways Corporation: servizi di consulenza per il quadro normativo ferroviario, preparazione del master plan dei Trasporti del Paese, supporto tecnico ai dipartimenti aziendali per la manutenzione e assistenza tecnica della nuova linea ferroviaria Addis Abeba-Djibouti (circa 750 km) utilizzata prevalentemente



mente per il trasporto di derrate alimentari. Valore economico oltre 3 milioni di euro.

Nel Congo, nel novembre 2016 Italferr ha siglato con le autorità congolese contratti per la progettazione e la supervisione degli interventi di ammodernamento e potenziamento infrastrutturale e tecnologico della linea ferroviaria che collega il Porto di Pointe-Noire con Brazzaville, la capitale della Repubblica del Congo.

### Sud America

Italferr ha siglato nel 2016 in Argentina, con un raggruppamento internazionale di imprese d'ingegneria, il contratto per la realizzazione a Buenos Aires del Soterramento del Ferrocarril Sarmiento, una ferrovia urbana di 36 chilometri. I lavori consistono nella completa riabilitazione della linea ferroviaria attraverso la realizzazione di una nuova tratta in sotterraneo (18 km) e di nove nuove stazioni. Il tunnel sarà funzionale al servizio di tipo metropolitano dedicato a oltre 150 milioni di passeggeri l'anno. In Perù Italferr si è aggiudicata nelle scorse settimane la gara per il progetto del tunnel Transandino, in associazione d'impresa con altre società di ingegneria internazionali. Il tunnel, formato da una serie di gallerie, ha una lunghezza complessiva di oltre 45 chilometri.

### Balcani

In Serbia Italferr controlla la società Ies Doo che svolge attività di ingegneria anche in Albania e Bosnia Erzegovina. Italferr opera in Croazia, Bulgaria e Romania, realizzando studi di fattibilità e di progettazione nell'ambito dei corridoi europei Ten-T. Nei Balcani il valore economico delle commesse affidate a Italferr è di oltre 32 milioni di euro.

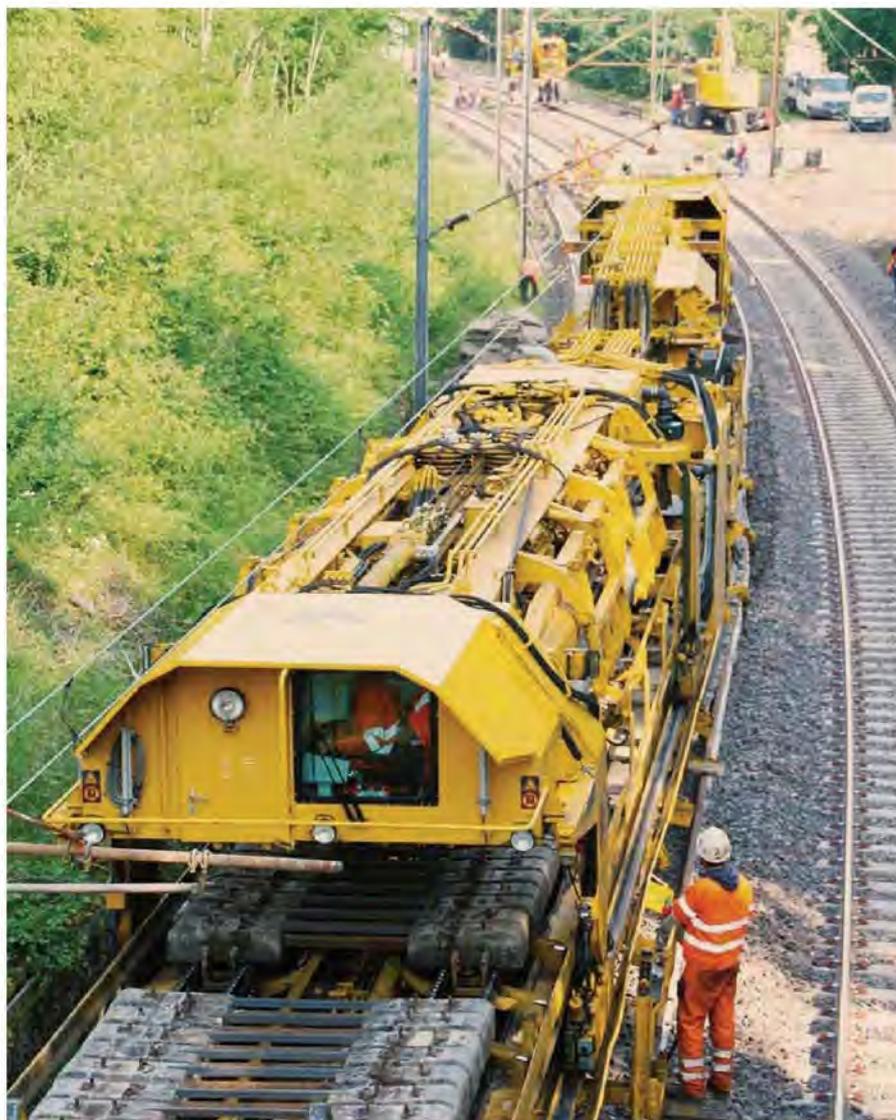
### Paesi Scandinavi

In Norvegia la società d'ingegneria del gruppo Fs Italiane sta prestando assistenza tecnica per i progetti di avanzamento tecnologico del sistema di segnalamento esistente sulla rete ferroviaria norvegese e nell'implementazione dei sistemi di segnalamento Ertmes.

### La diagnostica ferroviaria

Non c'è solo la progettazione di Italferr, anche la diagnostica ferroviaria vede il made in Italy protagonista. La società pugliese Mermec si è aggiudicata la gara, del valore di 100 milioni di euro, per l'ispezione dell'intera rete ferroviaria della Finlandia. Il contratto, che scatterà dal gennaio 2019, ha una durata di 10 anni ed è rinnovabile per ulteriori cinque. Nel corso dei prossimi due anni Mermec realizzerà il treno di misura (perché servono a misurare scientificamente le condizioni dei vari componenti della rete, definiti anche treni diagnostici perché sono in grado di elaborare la diagnosi puntuale dello stato di salute dell'infrastruttura), che sarà impiegato sulla rete ferroviaria finlandese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Suite Rapide.** I lavori per rinnovare la rete ferroviaria francese: gli italiani di Gcf sono in prima fila

# «La Torino-Lione è in pausa» Così la ministra francese mette il freno ai progetti di Tav

## Alta velocità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PARIGI** La linea ad alta velocità Torino-Lione «fa parte dei progetti coinvolti nella riflessione annunciata dal presidente della Repubblica», ha detto ieri all'Assemblea nazionale la ministra dei Trasporti francese Elisabeth Borne.

«Occorre riesaminare le spese e le risorse per non fare più promesse che non siano coperte da finanziamenti — aveva detto qualche giorno fa Borne al sito ecologista *Reporter* che ieri ha pubblicato l'intervista —. Quindi anche la Torino-Lione è in pausa».

La svolta nell'atteggiamento del governo francese arriva dopo che a gennaio il Parlamento aveva dato il via libera definitivo alla ratifica dell'accordo internazionale tra Francia e Italia per consentire lo scavo del tunnel di 57 chilometri tra Susa e Saint-Jean-de-Maurienne. Il costo previsto è di 8,3 miliardi di euro, finanziati al 40 per cento dall'Europa, al 35% dall'Italia e al 25% dalla Francia.

Il 21 giugno scorso la società italo-francese Telt (Tunnel Euralpin Lyon-Turin) aveva organizzato nella sede della Regione a Lione un grande even-

to annunciando il lancio di 81 gare di appalto per un totale di 5 miliardi e mezzo.

Lo stop arriva per volere del presidente Emmanuel Macron, che sta procedendo a una revisione completa della politica francese sui trasporti, annunciata un po' paradossalmente il 1° luglio scorso in occasione dell'inaugurazione della nuova linea ad alta velocità che collega in un'ora e mezza Parigi a Rennes.

«Voglio dirvelo — disse allora Macron — proprio mentre inauguro questa linea che è indubbiamente un grande successo: il sogno dei prossimi cinque anni non è un altro grande progetto come questo». Macron vuole privilegiare «i trasporti del quotidiano», ovvero le linee a medio-corto raggio in questi anni trascurate a favore dei «Tgv», i treni superelevati vanto della tecnologia francese, ma costosi per gli utenti e comunque poco redditizi. «Non dobbiamo lanciare grandi progetti ma impegnarci a finanziare il rinnovo delle infrastrutture che già esistono», aggiunse Macron.

Ora la ministra Borne chiarisce che la Torino-Lione rientra in questa filosofia ed è quindi da ritenersi «in pausa», anche se va riconosciuta «una sua specificità perché fa parte delle reti transeuropee». La decisione torna al Parlamento francese, che nel primo semestre 2018 esaminerà la «grande legge di orientamento» scaturita dalle «Assisi della mobilità» previste a partire da settembre.

## Trasporti



● Elisabeth Borne è stata nominata ministra dei Trasporti a Parigi il 17 maggio scorso

● È stata presidente delle Ferrovie francesi (tra il 2015 e il 2017)

● Segue la linea indicata dal presidente Emmanuel Macron: favorire le linee ferroviarie «del quotidiano» rispetto ai grandi progetti internazionali

**S. Mon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Cantiere

Il cantiere di Chiomonte, in Piemonte, per la linea dell'Alta Velocità che dovrebbe collegare Torino a Lione



**Siderurgia.** Da questa mattina al Mise il confronto sul piano

# Ilva, parte in salita la trattativa di Am Investco

## Sul tavolo investimenti e occupazione



**Domenico Palmiotti**  
TARANTO

Tutelare l'ambiente, accelerando il risanamento degli impianti e delle aree del siderurgico a partire dalla copertura dei parchi minerali; rafforzare gli investimenti; non sacrificare nessun posto di lavoro tra diretti e indotto. Per l'Ilva, sono le tre priorità che oggi Fim, Fiom e Uilm indicheranno ad Am Investco Italy - la joint di Arcelor Mittal e Marcegaglia che a giugno ha acquisito l'azienda, inizialmente con un contratto di fitto, dall'amministrazione straordinaria - nel primo incontro al Mise. Parte, infatti, la trattativa sui numeri dell'occupazione e sul profilo industriale dell'Ilva futura. L'accordo è vincolante ai fini della cessione e l'avvio del confronto - che già si presenta in salita per la complessità delle questioni da affrontare - viene marcato dai sindacati con nuovi scioperi. Dopo quello di quattro ore dell'1 giugno,

all'indomani della cessione ad Am Investco Italy, ieri Fim, Fiom e Uilm hanno raddoppiato effettuando a Taranto otto ore di sciopero tra primo e secondo turno.

Le federazioni metalmeccaniche parlano di protesta riuscita. C'è stata, commentano, «una partecipazione che, nonostante il periodo di ferie e cassa integrazione, ha visto un'adesione di oltre il 40 per cento dei lavoratori pronti a sostenere le rivendicazioni contenute all'interno della piattaforma sindacale». Ridimensionano i numeri, invece, fonti vicine all'Ilva, che per il primo turno parlano di astensione del 16,1%, pari a 626 persone. Più drastica la protesta messa in campo dall'Usb: 32 ore di sciopero dalle 23 di ieri sino alle 7 di domattina. Stamattina, inoltre, l'Usb effettuerà un presidio davanti al Mise.

In quanto alle richieste da portare al tavolo, Fim, Fiom e Uilm le riassumono così in un documento. Per l'occupazione, si «deve necessariamente stabilire un punto imprescindibile per garantire il prosieguo della trattativa: nessun licenziamento, dato che la città ed il territorio tarantino hanno

già pagato negli anni, a caro prezzo, la presenza della fabbrica», per cui, si sostiene, «pagare anche il conto della perdita di posti di lavoro non sarebbe tollerabile. In tutto questo - aggiungono - non trascuriamo le migliaia di lavoratori delle ditte di appalto e indotto che vivono con più drammaticità la vertenza Ilva dal suo inizio».

Am Investco Italy ha già migliorato la proposta iniziale portando l'occupazione a 10 mila addetti su 14.200 del gruppo già dal prossimo anno mentre il Governo ha assicurato che nessun lavoratore rimarrà privo di protezione. Sul piano industriale, invece, Fim, Fiom e Uilm sostengono che «il futuro della siderurgia italiana passa dalla necessità di innovare il processo produttivo. Bisogna invertire la rotta favorendo il cambiamento attraverso un piano di investimenti certi nel breve periodo - affermano -. Inoltre, bisogna avviare una campagna di manutenzione straordinaria degli impianti e investimenti sui tubifci, che negli anni addietro sono stati il core business di Ilva, fermi da 3 anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scenario della siderurgia

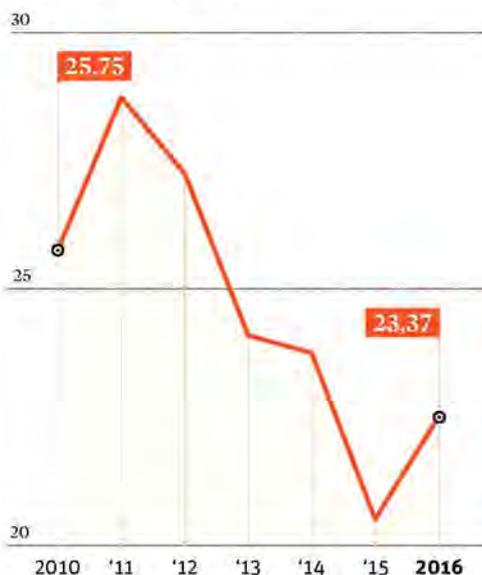
### LA PRODUZIONE A TARANTO

Valori in milioni di tonnellate



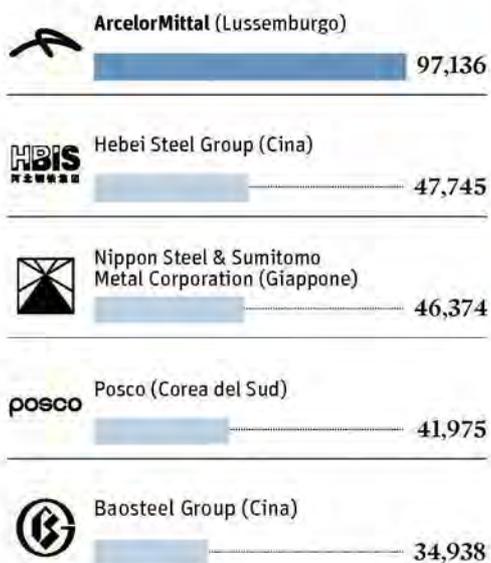
### LA PRODUZIONE IN ITALIA

Valori in milioni di tonnellate



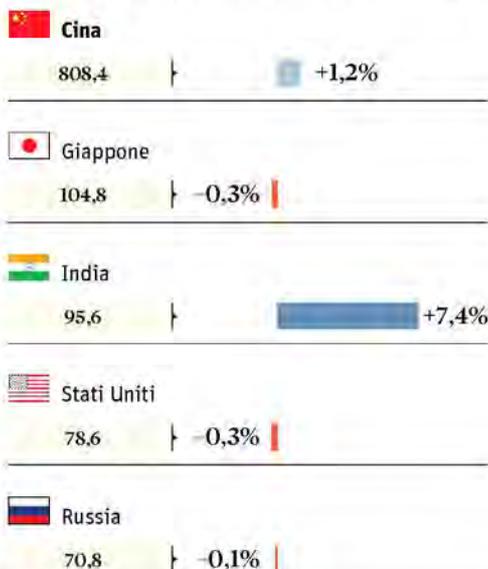
### LE PRIME COMPAGNIE PRODUTTRICI AL MONDO

Anno 2015. Dati in milioni di tonnellate



### I PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DI ACCIAIO

Dati 2016 e Var. % su 2015. Milioni di tonnellate



Fonte: Federacciai - World Steel

Il convegno. Confprofessionioni

## Poletti: «Presto il tavolo su professioni e welfare»

**Claudio Tucci**  
ROMA

Stop ai bandi pubblici che prevedono "il titolo gratuito" per le prestazioni rese dai professionisti, con l'individuazione - anche attraverso atti di indirizzo o codici di comportamento - di «parametri di equo compenso» per evitare che la Pa «abusi della propria posizione dominante» (come purtroppo, a volte, ancora si vede fare).

Il rapido decollo, nei centri per l'impiego, degli sportelli dedicati ai lavoratori autonomi. Un rafforzamento delle misure di welfare per i "non ordinistici". E ancora: possibili incentivi per rendere più conveniente la previdenza complementare per i liberi professionisti; e il rapido esercizio della delega - contenuta all'articolo 6 del Jobs act degli autonomi - per riconoscere alle Casse di previdenza di diritto privato la possibilità di attivare anche prestazioni sociali, fi-

nanziate da un'apposita contribuzione, destinate agli iscritti che hanno subito una significativa riduzione del reddito professionale per ragioni non dipendenti dalla propria volontà o che siano stati colpiti da una grave patologia.

Apocopi di due mesi dal varo definitivo del Parlamento della riforma del lavoro autonomo (e agile) il governo è pronto "ad aprire" il cantiere attuativo: nelle prossime settimane «attiveremo il tavolo di confronto permanente con tutti i rappresentanti dei professionisti», ha detto ieri a Roma il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervenendo al convegno «Il lavoro autonomo dopo l'approvazione dello Statuto: cosa cambia, cosa manca», organizzato da Confprofessionioni, alla presenza, tra gli altri, dei vertici di Acta, Anna Soru; di Colap, Emiliana Alessandrucchi; e di Confassociazioni, Angelo Deiana; oltre che dei politici, Chiara Gribaudo, Pd, e Tiziana Ciprini, M5S.

Si lavorerà anche per esercitare le deleghe, compresa quella per consentire alle professioni ordinistiche di svolgere funzioni pubbliche così da semplificare la vita di persone e imprese.

In agenda c'è anche il tema dell'equo compenso: «Qui riteniamo opportuno partire dalla Pa - ha evidenziato Tommaso Nannicini, componente della segreteria Dem ed ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio -. La mia idea è fornire standard minimi di riferimento sotto i quali non si può andare per qualsiasi tipo di professionista». D'accordo Marco Leonardi, a capo del team economico di palazzo Chigi: «La strada potrebbero essere atti d'indirizzo per chiarire che le gare di appalto al massimo ribasso per i servizi professionali devono comunque partire da livelli di retribuzione decenti». La proposta di maggiori tutele per i lavoratori autonomi è condivisa anche dal numero uno di Anpal, Maurizio Del Conte: «Serve una mo-

nalizzazione degli appalti pubblici, non si possono chiedere prestazioni gratuite»; e dal presidente della commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano: «È giusto introdurre tariffe indicative o tassative, basta tollerare queste forme malate di concorrenza a scapito della qualità del servizio». Più netta la posizione del collega, e presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi (sul tema ha presentato un apposito Ddl): «È giusto introdurre minimi inderogabili per tutelare professionisti e utenti. Ma vanno applicati a tutti, non solo alla Pa».

Le parole degli esponenti di governo e Parlamento sono apprezzate dal presidente di Confprofessionioni, Gaetano Stella: «Sono favorevole a partire dalla Pa per stabilire un equo compenso per i liberi professionisti. L'obiettivo è allargare le protezioni per i lavoratori autonomi. Lo Statuto ha rappresentato un passo importante. Adesso però dobbiamo proseguire l'opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



INTERVISTA

Carlo Carganico (Italferr)

## «Raddoppiare i ricavi entro 10 anni»

**C**arlo Carganico, amministratore delegato di Italferr, la società d'ingegneria di Fs Italiane, ha un obiettivo ambizioso: raddoppiare i ricavi della società entro dieci anni. Lo sviluppo del business all'estero risulterà determinante per centrare questo risultato. E già si profila una nuova sfida: la conquista del mercato americano.

### Quali sono i mercati più interessanti per lo sviluppo del vostro business?

Le aree prioritarie per l'espansione internazionale del gruppo Fs Italiane in generale, e di Italferr in particolare, sono il Medio Oriente (Iran, Arabia Saudita, Oman), l'India e il Sud Est asiatico (Malesia, Thailandia, Singapore, Vietnam), le Americhe (Brasile, Argentina, Colombia, Perù, Usa e Canada) e l'Africa (Costa d'Avorio, Congo e Sudafrica) e l'Australia. Nel mondo ci sono 200 aziende ferroviarie ma sono solo sette i Paesi con linee ad alta velocità. Abbiamo quindi la possibilità concreta di esportare il nostro *know-how* all'estero, soprattutto nei Paesi con forti gap infrastrutturali.

### Qual è al momento il lavoro più importante, sul piano economico e strategico, che avete in portafoglio?

I progetti in Iran sono particolarmente strategici. Il valore economico dei lavori affidati a Italferr in questo Paese è di circa 9 milioni di euro per la progettazione e co-

struzione della nuova linea ferroviaria ad alta velocità Teheran-Qom- Esfahan. Linea che collegherà le principali città dell'Iran.

### Prossimi passi?

Gli Stati Uniti rappresentano un mercato di grandi opportunità. Qui il settore ferroviario è destinato a crescere in modo esponenziale. In California, insieme con le altre società di Fs Italiane, siamo attualmente in uno dei cinque consorzi in gara per il contratto di consulenza con la California High-Speed Rail Authority, authority californiana per la linea ad alta velocità che collegherà Los Angeles a San Francisco. Il contratto di consulenza è per impostare l'Operation & Maintenance dell'infrastruttura, dei servizi di trasporto e delle stazioni (fase 1), per poi entrare nella gestione operativa del sistema (fase 2). Un progetto ambizioso che vale decine di miliardi di dollari e che prevede, fra l'altro, la realizzazione di tracciati ferroviari complessi, di tunnel importanti, di sistemi ferroviari all'avanguardia e di numerose stazioni. Essendo il territorio californiano molto simile a quello italiano, sismico e montuoso, pensiamo di essere perfettamente in grado di applicare le nostre metodologie e la tecnologia di cui disponiamo per realizzare questo progetto.

M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Previdenza.** Importi, imponibile massimo, modelli e calendario dei pagamenti per i professionisti iscritti agli Ordini

# Casse, prosegue l'aumento dei contributi

Soggettivo dal 10 al 23%, integrativo dal 2 al 5% - Commercialisti liberi di versare il 100% del reddito

Luca De Stefani  
Elisa Olivi

**Contributi previdenziali soggettivi** sui redditi professionali sempre più alti per i lavoratori autonomi iscritti alle Casse. Gli aumenti riguardano, in particolare, i periti industriali, gli esperti contabili, i biologi, i geometri, i veterinari, gli infermieri professionisti, i medici e gli odontoiatri. Il dato emerge dall'analisi delle dichiarazioni previdenziali che devono essere presentate nei prossimi mesi, per dichiarare il reddito e il volume d'affari di competenza del 2016.

Nel 2016, invece, la percentuale del **contributo integrativo** non è aumentata per nessuna delle 17 Casse professionali. Gli ultimi incrementi sono quelli dal 4% al 5% del 2015, che hanno interessato i geometri e i periti industriali.

Questi due aumenti al 5% del contributo integrativo non si applicano alle prestazioni professionali effettuate verso le pubbliche Amministrazioni, quindi, in questi casi i periti industriali continuano ad addebitare il 2% e i geometri il 4 per cento.

Nel 2016, il contributo soggettivo dei periti industriali è aumentato dal 14% al 15 per cento. Si tratta di un incremento programmato e iniziato nel 2012. Dai redditi professionali del 2012, infatti, il contributo soggettivo dei periti industriali del 10% (del 2011) viene aumentato ogni anno di un punto percentuale. Arriverà al 18% nel 2019. Anche per gli iscritti a Cassa ragionieri, è previsto, ogni anno, un aumento di un punto percentuale del contributo soggettivo, fino a quando nel 2018 l'aliquota minima arriverà al 15% e quella massima opzionale al 25%. Per il 2016, quindi, l'aliquota minima è del 13% e quella massima è del 23 per cento. I dottori commercialisti possono scegliere di versare un contributo soggettivo superiore rispetto a quello minimo calcolato con la percentuale ordinaria del 12%, con la particolarità che questo può anche arrivare, a scelta del professionista, al 100% del reddito professionale netto.

Per i redditi del 2016, il contributo soggettivo dei biologi è aumentato dal 13% al 14 per cento.

Per i redditi relativi al 2017, sarà del 15 per cento.

Per i geometri, il contributo soggettivo su redditi del 2016 è aumentato dal 14% al 15%, fino a un massimale reddituale di 152.650 euro. Sulla parte di reddito eccedente, l'aliquota è rimasta del 3,5 per cento.

Per i veterinari, è previsto che dal 2010 il contributo soggettivo (pari al 13,5% per il 2016) aumenti di 0,5% ogni anno, fino ad arrivare al 19% nel 2025. Anche il contributo soggettivo degli infermieri professionisti con partita Iva, è aumentato dal 14% al 15 per cento. Per i redditi conseguiti dal 2017 in poi, invece, l'aliquota sarà del 16 per cento.

Per i medici e odontoiatri, il contributo sulla quota B del reddito professionale netto fino a 100.324 euro è aumentato nel 2016 dal 14,5% al 15,5 per cento.

Per gli avvocati, il contributo soggettivo sul reddito professionale percepito nel 2016 è rimasto del 14% (nel 2013 era passato dal 13% al 14%), mentre dal 2017 aumenterà al 14,5% e dal 2021 al 15 per cento.

Fino ai redditi del 2015, i psicologi potevano versare un'aliquota del contributo soggettivo superiore a quella ordinaria, optando tra le seguenti aliquote contributive: 14%, 16%, 18% o 20 per cento. Dai redditi percepiti dal 2016 in poi, invece, potranno scegliere qualunque aliquota maggiore a quella ordinaria, compresa tra il 11% e il 20 per cento.

Dal 1° gennaio 2017 al 21 agosto 2017, i consulenti del lavoro possono effettuare versamenti spontanei in acconto del contributo soggettivo o integrativo. Questi pagamenti spontanei costituiscono un'anticipazione della contribuzione eccedente i minimi dovuta per l'anno di competenza 2016, escluso il contributo di maternità. In sede di versamento, non è necessario specificare la tipologia di contributo (soggettivo o integrativo), in quanto solo in sede di dichiarazione, cioè entro il 18 settembre 2017, devono effettuare la ripartizione di quanto versato, decidendo di imputare le anticipazioni tra il soggettivo e l'integrativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La mappa**

Il calendario dei pagamenti

Ordine o Collegio (o)	Tipo di contributo	Imponibile di competenza 2016	Modalità e scadenza di presentazione dei modelli di dichiarazione dei redditi del 2016	Scadenza del pagamento del saldo 2016
<b>Epap - Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (www.epap.it)</b>				
<b>Attuari</b>	Soggettivo del <b>10%</b> sul reddito professionale netto (a)	Fino a 100.324,00	Modello 2/17 da inviare in via telematica entro il 31/07/2017	<b>15/09/2017</b> il saldo 2016, con pagamento dei contributi in acconto in 4 scadenze (regime A); <b>30/11/2017</b> il saldo 2016, se si opta per il pagamento dei contributi in acconto in 2 scadenze (regime B)
<b>Chimici</b>	Solidarietà del 0,2% sul reddito professionale netto	Fino a 100.324,00		
<b>Geologi</b>	Integrativo del 2% sul volume d'affari			
<b>Dottori agronomi e Dottori forestali</b>	Maternità fisso			
<b>Enpaia - Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (www.enpaia.it)</b>				
<b>Agrotecnici</b>	Soggettivo del <b>10%</b> sul reddito professionale netto (b)	Fino a 100.324,00	Modello GSAG/CR da inviare in via telematica o con raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 31/10/2017	<b>31/07/2017</b> il saldo 2016
	Integrativo del 2% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
<b>Periti agrari</b>	Soggettivo del <b>10%</b> sul reddito professionale netto (i)	Fino a 100.324,00	Modello GSPA/CR da inviare in via telematica entro il 31/10/2017	<b>31/07/2017</b> il saldo 2016
	Integrativo del 2% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
<b>Cassa nazionale di previdenza e assistenza forense (www.cassaforense.it)</b>				
<b>Avvocati</b>	Soggettivo del <b>14%</b> sul reddito professionale netto (n)	Fino a 98.050,00	Modello 5/2017 da inviare in via telematica entro il 30/09/2017	Saldo 2016: in due rate di pari importo il <b>31/07/2017</b> e il <b>31/12/2017</b>
	Soggettivo del 3% sul reddito professionale netto	Oltre a 98.050,00		
	Integrativo del 4% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
<b>Enpab - Ente nazionale di previdenza e assistenza a favore dei biologi (www.enpab.it)</b>				
<b>Biologi</b>	Soggettivo del <b>14%</b> sul reddito professionale netto (c)	Fino a 100.324,00	Modello 1/2017 da inviare entro il 07/08/2017	<b>30/09/2017</b> I^ rata del saldo 2016 <b>30/12/2017</b> II^ rata del saldo 2016
	Integrativo del 4% sul volume d'affari (2% nel caso di lavoro con pubblica amministrazione)			
	Maternità fisso			
<b>EnpacL - Ente nazionale di previdenza e assistenza per i consulenti del lavoro (www.enpacL.it)</b>				
<b>Consulenti del lavoro</b>	Soggettivo del <b>12%</b> sul reddito professionale netto	Fino a 96.237,00	Modello 17/red da inviare in via telematica entro il 18/09/2017	18/09/2017 il saldo 2016 ovvero in 4 rate di pari importo il 18/09/2017, 16/10/2017, 16/11/2017, 18/12/2017.
	Integrativo del 4% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
<b>Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (www.cnpadc.it);</b>				
<b>Dottori commercialisti</b>	Soggettivo dal <b>12% al 100%</b> sul reddito professionale netto (d)	Fino a 173.050,00	Modello A/2017 da inviare in via telematica tramite il servizio SAT PCE, entro il 15/11/2017	<b>15/12/2017</b> il saldo 2016 ovvero in 2, 3 o 4 rate di pari importo per la sola eccedenza del contributo soggettivo (ma maggiorate di interessi legali) il 15/12/2017, 31/03/2018, 30/06/2018, 30/09/2018
	Integrativo del 4% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
<b>Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali (www.cassaragionieri.it)</b>				
<b>Ragionieri e periti commerciali</b>	Soggettivo dal <b>13% al 23%</b> sul reddito professionale netto (d)	Fino a 102.813,20	Comunicazione obbligatoria (ex mod. A/19) da inviare in via telematica entro il 31/07/2017	<b>16/09/2017</b> acconto eccedenze 2016; <b>16/12/2017</b> saldo 2016
	Soggettivo supplementare dello 0,75% sul reddito professionale netto			
	Integrativo del 4% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
<b>Enpaf - Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (www.enpaf.it)</b>				
<b>Farmacisti</b>	Previdenziale fisso 2017		Non prevista	28/04/2017 I^ rata contributi 31/05/2017 II^ rata contributi 31/07/2017 III^ rata contributi
	Assistenziale fisso 2017			
	Maternità fisso			
<b>Cassa italiana di previdenza e assistenza geometri liberi professionisti (www.cassageometri.it)</b>				
<b>Geometri</b>	Soggettivo del <b>15%</b> sul reddito professionale netto	Fino a 152.650,00	Quadro RR sezione III del modello Redditi/2017 persone fisiche, da inviare telematicamente entro il 30/09/2017	<b>30/06/17</b> in un'unica soluzione (30/07/17 con maggiorazione dello 0,40%) o in forma rateizzata fino ad un massimo di 6 rate, tramite modello F24 accise. Possono essere anche compensate con crediti erariali. Si può anche optare per una rateizzazione in 10 rate mensili (bollettini postali o carta di credito, ma senza compensazione), con un interesse del 4% annuo, per la quale la prima rata ha scadenza il 27/09/17 e l'ultima il 27/06/18.
	Soggettivo del <b>3,5%</b> sul reddito professionale netto	Oltre a 152.650,00		
	Integrativo del 5% sul volume d'affari (4% nel caso di lavoro con la Pubblica amministrazione)			
	Maternità fisso			

Inpgi 2 - Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani - gestione separata (www.inpgi.it)				
Giornalisti	Soggettivo del <b>10%</b> sul reddito professionale netto	Fino a 100.324,00	Modello RED-GS/2017 da inviare in via telematica entro il 31/07/2017	31/10/2017 il saldo 2016 oppure in tre rate di pari importo (maggiorate degli interessi): il 31/10/2017 il 30/11/2017 il 30/12/2017
	Soggettivo aggiuntivo non inferiore al 5% del reddito professionale netto (d)			
	Integrativo del 2% su tutti i corrispettivi che concorrono a formare il reddito imponibile dell'attività giornalistica			
	Maternità fisso			
Enpapi - Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (www.enpapi.it)				
Infermieri professionali Assistenti sanitari Vigilatrici d'infanzia	Soggettivo del <b>15%</b> sul reddito professionale netto (l).	Fino a 100.324,00	Modello UNI/2017 da inviare unicamente per via telematica entro il 10/09/2017	10/12/2017 il saldo 2016
	Integrativo del 4% sul volume d'affari (2% nel caso di lavoro con la pubblica amministrazione)			
	Maternità fisso			
Inarcassa - Cassa nazionale di previdenza e assistenza ingegneri e architetti liberi professionisti (www.inarcassa.it)				
Ingegneri	Soggettivo del <b>14,5%</b> sul reddito professionale netto (m)	fino a 121.600,00	Modello DIC/2016 da inviare per via telematica entro il 31/10/2017	31/12/2017 il saldo 2016; 31/08/2017 il saldo 2016 del contributo integrativo (solo per i non iscritti alla Cassa e per le società di ingegneria).
Architetti	Integrativo del 4% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
Enpam - Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (www.enpam.it)				
Medici e odontoiatri	Contributo fisso quota A in base all'età		Modello D/17 per la quota B da inviare in via telematica o con raccomandata semplice entro il 31/07/17	30/04/17 la quota A (ovvero in 4 rate il 30/04/17, il 30/06/2017, il 30/09/17, il 30/11/17); 31/10/17 il saldo 2016 della quota B (ovvero in 2 rate senza interessi 31/10/17 e 31/12/17 o in 5 rate 31/10/17, 31/12/17, 28/02/18, 30/04/18 e 30/06/2018 le rate che scadono nel 2018 sono maggiorate del interesse legale)
	Contributo quota B del <b>15,5%</b> sul reddito professionale netto	Fino a 100.324,00 (e)		
	Contributo quota B del 1% sul reddito professionale netto	Oltre a 100.324,00 (e)		
	Maternità fisso			
Cassa nazionale del notariato (www.cassanotariato.it)				
Notai	Sul valore del repertorio notarile del mese precedente, il 22% per gli atti di valore negoziale inferiore a 37.000 euro e il 42% per tutti gli altri atti		Non prevista	Il contributo mensile va pagato entro la fine del mese successivo a quello di competenza
	Maternità fisso			
Eppi - Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (www.eppi.it)				
Periti industriali	Soggettivo del <b>15%</b> sul reddito professionale netto (f)	Fino a 100.324,00	Modello EPPi 03/16 da inviare in via telematica entro il 02/10/2017	02/10/2017 il saldo 2016
	Integrativo del 5% sul volume d'affari (2% nel caso di lavoro con la Pubblica amministrazione).			
	Maternità fisso			
Enpap - Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (www.enpap.it)				
Psicologi	Soggettivo del <b>10%</b> sul reddito professionale netto (g)	Fino a 100.324,00	Modello redditi/17 ORD. da inviare in via telematica entro il 01/10/2017	01/10/2017 il saldo 2016
	Integrativo del 2% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			
Enpav - Ente nazionale di previdenza e assistenza dei veterinari (www.enpav.it)				
Veterinari	Soggettivo dal <b>13,5%</b> sul reddito professionale netto (h)	Fino a 92.600,00	Modello 1/17 da inviare in via telematica il 30/11/17	28/02/2018 il saldo 2016
	Soggettivo del 3% sul reddito professionale netto	Oltre a 92.600,00		
	Integrativo del 2% sul volume d'affari			
	Maternità fisso			

Nota: Sono stati riportati i termini ordinari di versamento dei contributi e di presentazione delle dichiarazioni, indicati nei modelli o nelle dichiarazioni da inviare alle Casse. Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo (articolo 1187 e 2963, comma 3, Codice Civile). (a) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, optando tra le seguenti aliquote contributive: 12%, 14%, 16%, 18% o aliquota massima della gestione separata Inps (articolo 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335); (b) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, optando tra le seguenti aliquote contributive: 12%, 14%, 16%, 18%, 20%, 22%, 24% e 26%; (c) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, a scelta fino al 20%; (d) A scelta del professionista; (e) La quota B è dovuta solo se il reddito professionale netto annuo supera 5.002,71 euro per gli intraquarantenni e 9.239,10 euro per gli ultraquarantenni; (f) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, optando tra le aliquote contributive dal 15% al 26%; (g) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, incrementando da un punto percentuale fino all'aliquota massima del 20%; (h) Agli iscritti che aderiscono al progetto di pensione modulare, è consentito versare un'aliquota aggiuntiva che va da un minimo pari al 2% fino ad un massimo del 14%; (i) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, optando tra le aliquote contributive dal 12% al 30%; (l) Agli iscritti che lo richiedono è consentito versare una aliquota superiore al 15%, a scelta fino al 23%; (m) Gli iscritti possono versare un'aliquota superiore al soggettivo indicato, aumentandolo a scelta tra il 1% e 8,5%; (n) Gli iscritti possono versare un contributo modulare superiore al soggettivo indicato, in misura compresa a scelta tra l'1% e il 10%; (o) I professionisti, indicati a mero titolo esemplificativo e non esaustivo nell'allegato 1 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 20 dicembre 2012, che non hanno una propria Cassa di previdenza privata, pur essendo iscritti ad un ordine o ad un collegio riconosciuto, sono gli assistenti sociali, i tecnologici alimentari, i consulenti in proprietà industriale, le ostetriche, i tecnici di radiologia, le guide alpine.

La posizione dei tributaristi sarà illustrata al meeting di ottobre

## Equo compenso inutile Le tariffe minime non tutelano i professionisti



Federazione Italiana  
Tributaristi

DI VITTORIO BELLAGAMBA

Il dibattito estivo sulle professioni si anima anche grazie alla richiesta dell'equo compenso, che rischia di generare un'illusione. «Infatti è un'illusione», ha detto Arvedo Marinelli, presidente della Federazione Italiana dei Tributaristi, «che i valori fissati per legge possono rimediare a tutte quelle sperequazioni che caratterizzano, purtroppo, la quotidiana vita professionale di molti consulenti. Ci si dimentica che le tariffe fisse spesso rendono ancora più debole il professionista nei confronti di chi ha veramente un considerevole potere contrattuale».

**Domanda. Quindi, presidente, la vostra associazione è contraria alle tariffe minime?**

**Risposta.** Ci siamo impegnati da sempre per l'eliminazione delle tariffe: per coerenza e convinzione siamo per evitare ogni tentativo di

far rientrare dalla finestra ciò che è uscito dalla porta principale. Abbiamo elaborato da tempo una serie di parametri consigliati per i nostri iscritti con l'intento di valorizzare il servizio reso alla clientela.

**D. Dov'è secondo voi il principale fattore di criticità?**

**R.** Sicuramente è lo Stato il committente che paga di meno e male. Non vedo,

quindi, come si possano fissare compensi equi, ovvero più decenti e decorosi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ritengo che la fissazione generale di tariffe minime possa introdurre elementi di distorsione della concorrenza. Evidenzia la specificità di alcune attività professionali per le quali non è possibile quantificare a priori l'entità del compenso.

**D. Quale sarà la vostra proposta?**

**R.** La nostra proposta sui tanti aspetti legati alla riforma delle professioni in atto nel nostro Paese verrà formulata da parte della Federazione Italiana dei Tributaristi nel corso del Meeting delle Professioni che si svolgerà il 5 ottobre nell'Aula dei Gruppi Parlamentari alla Camera dei Deputati. Il lavoro del Meeting delle Pro-

fessioni, quest'anno, servirà per fare il punto sull'evoluzione del lavoro autonomo e sul ruolo che avranno i consulenti per contribuire alla ripresa dell'economia. Non a caso il titolo dell'edizione 2017 del Meeting delle Professioni è: «Verso il tributarista 3.0».

**D. Quindi, il Meeting servirà ad analizzare la situazione dei professionisti italiani nel loro complesso?**

**R.** È l'obiettivo fondante del Meeting delle Professioni e i risultati sono evidenti. Le nostre proposte dell'anno scorso, infatti, sono state accolte dal governo e dal legislatore nel Jobs Act del lavoro autonomo di recentissima approvazione e nel blocco dell'aliquota Imps gestione separata al 25% dal primo gennaio 2017.

Pagina a cura  
DELL'UFFICIO STAMPA  
DELLA FEDERAZIONE  
ITALIANA TRIBUTARISTI



## Per l'equo compenso si parta dalla pubblica amministrazione

La «leva» per tracciare il perimetro di una giusta remunerazione per i servizi professionali? È pubblica. E riguarda le commesse che le amministrazioni (che, talvolta, approfittano della loro «posizione dominante») affidano ai lavoratori autonomi. Parola dell'ex sottosegretario alla presidenza del consiglio e consigliere economico del Partito democratico Tommaso Nannicini che, durante il convegno promosso ieri mattina a Roma, al Tempio di Adriano, da Confprofessioni, ha illustrato un «modus operandi» su un tema, quello dell'introduzione nell'ordinamento di un equo compenso per le prestazioni dei liberi professionisti, che è sempre più vivace in ambito politico-istituzionale. L'ideale, ha spiegato, sarebbe definire «un insieme di regole precise per cui la pubblica amministrazione non abusi della propria posizione dominante come, ancora, a volte, purtroppo si vede fare»; dunque, mettendo nero su bianco «standard minimi di riferimento sotto i quali non si può andare per qualsiasi tipo di professionista», si tratti di «giovani, o meno giovani. E, tutto ciò, può servire da punto di riferimento per il mercato» complessivo dei servizi erogati alla clientela.

Il fatto che non sia stato incluso nel testo definitivo del «Jobs act del lavoro autonomo» (legge 81/2017) questo capitolo, si è inserito il ministro del welfare Giuliano Poletti, «è sufficiente a dirci che non c'era una visione univoca tale che potesse decantare in una norma di legge». Le

posizioni, però, ancora oggi, negli schieramenti rimangono distanti. Se, infatti, da un lato le idee di Nannicini di partire dalla Pubblica amministrazione per definire un «quantum» vedono concorde il presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (Anpal) Maurizio Del Conte (secondo cui, comunque, «non è facile trovare dei parametri» per stabilire la giusta remunerazione delle prestazioni, tuttavia, ha incalzato, «non si deve per nulla tornare al passato, attraverso delle tariffe che, di fatto, bloccano la concorrenza»), nei due rami del parlamento si contrappongono le visioni del numero uno della commissione lavoro di Montecitorio Cesare Damiano (Pd) che vorrebbe comprendere nella disciplina pure gli esponenti delle categorie associative (coloro che non sono, cioè, iscritti a ordini e collegi) e del suo omologo del senato Maurizio Sacconi (Ei) che, com'è noto, ha presentato per primo un disegno di legge in materia, che punta a utilizzare per fissare l'equità del compenso il riferimento ai «parametri» redatti dai ministeri vigilanti degli ordini, di cui ora ci si serve nel contenzioso giudiziario (si veda anche *ItaliaOggi* del 5 luglio 2017).

Dal canto suo, infine, il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, ha ricordato come il semaforo verde acceso sul «Jobs act degli autonomi» abbia rappresentato per il suo comparto produttivo «una svolta epocale».

*Simona D'Alessio*

